



REGOLAMENTO DELLA SEZIONE

PROGETTAZIONE TECNOLOGICA AMBIENTALE - ENVIRONMENTAL TECHNOLOGICAL DESIGN

A CONTENUTI

La Sezione “Progettazione Tecnologica Ambientale” è polo di aggregazione culturale, scientifico e sperimentale, capace di orientare l’offerta formativa e la ricerca in riferimento alle tematiche e agli ambiti di seguito elencati:

la riflessione e la definizione costanti del ruolo sociale, culturale e tecnico dell’architetto, come responsabile delle trasformazioni fisiche dell’ambiente e dei processi che determinano la qualità del territorio e dello spazio per l’uomo, nello scenario della contemporaneità non disgiunto dalla consapevolezza del portato e dei significati della memoria storica;

l’identificazione e la risoluzione progettuale dei rapporti tra territorio, città, architettura e ambiente nell’ottica della sostenibilità intesa come “misura” e “senso” della trasformazione;

la concezione processuale dell’attività di progettazione, a tutte le scale, nel quadro dei fondamenti teorici e scientifici più evoluti e dei saperi tecnici propri della cultura ambientale, architettonica e tecnologica.

l’analisi, la definizione e il controllo delle tecnologie, delle tecniche e dei materiali, secondo processi finalizzati alla qualità complessiva dell’architettura in relazione alla specificità dei luoghi e dei siti, nell’ottica della innovazione tecnologica, della compatibilità ambientale e dell’eco-efficienza;

lo studio e l’implementazione dei sistemi di simulazione, controllo e valutazione ecologico ambientale degli assetti urbani e territoriali e delle soluzioni tipologiche e morfologiche degli edifici, in riferimento sia alla nuova edificazione che alla riqualificazione del patrimonio architettonico storico e moderno.

Su tali finalità la Sezione orienta in forma specifica le attività di ricerca e le proposte in ordine alla didattica, approfondendone gli strumenti di conoscenza, di strategia e di intervento.



B FINALITÀ

La Sezione “Progettazione Tecnologica Ambientale” ha le seguenti finalità:

1 PER LA DIDATTICA

- a Propone gli ordinamenti dei CdL e CdLM di interesse del Dipartimento in ordine alle specificità disciplinari proprie della Sezione, al fine di consentire al Dipartimento stesso di formulare progetti formativi organici;
- b Indica al Dipartimento e, attraverso questo, alla Facoltà di riferimento, la dislocazione dei docenti all'interno dell'offerta formativa di interesse dello stesso;
- c Supporta le attività organizzative e tecnico operative di competenza del Dipartimento per il funzionamento delle attività di formazione alta (Master, Corsi di alta formazione, Dottorato/i di riferimento) e dei CdL e dei CdLM gestiti dal Dipartimento stesso.
- d Promuove la valorizzazione dei risultati della didattica di pertinenza attraverso Convegni, Workshop, Final Work, pubblicazioni e qualsiasi altra forma di divulgazione si ritenga utile per tale valorizzazione.

2 PER LA RICERCA

- a Svolge attività d'indirizzo:
 - nella definizione dei programmi di ricerca di interesse dei settori tematici e disciplinari afferenti;
 - nella definizione dell'attività sperimentale anche in relazione ai Laboratori di riferimento;
- b Favorisce l'interdisciplinarietà e le connessioni scientifiche con le altre Sezioni, nonché tutte le altre iniziative che gli afferenti alle singole Sezioni vorranno avviare;
- c Promuove e organizza le varie forme di comunicazione degli esiti della ricerca e della sperimentazione e qualsiasi altra forma di divulgazione utile per tale valorizzazione;
- d Promuove lo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica con altre istituzioni accademiche nazionali e internazionali istituendo reti di collaborazione su temi di comune interesse;



- e Propone lo sviluppo di ricerche e di studi teorici e applicati in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati, anche nell'ambito delle attività di ricerca conto terzi;
- f Cura le varie forme di comunicazione degli esiti della ricerca e della sperimentazione.

3 PER LA PROMOZIONE E LA COMUNICAZIONE ORGANIZZATA

- a Rende pubblici i programmi e le iniziative della Sezione, in occasione di una Conferenza convocata annualmente per la presentazione delle relazioni relative alle attività svolte;
- b Fornisce le informazioni delle attività di docenti della Sezione tramite news letters on-line, inviate alle reti di riferimento accademiche e alle comunità scientifiche nazionale e internazionali;
- c Organizza Convegni, Conferenze, Seminari e Mostre;
- d Cura e organizza le attività connesse alle pubblicazioni degli studi e ricerche svolte, come i volumi dedicati alle tematiche d'interesse della Sezione.

C MODELLO ORGANIZZATIVO E NORME DI FUNZIONAMENTO

1 La Sezione è una struttura del modello organizzativo del Dipartimento PDTA e persegue l'obiettivo di raccogliere gli studiosi strutturati nel Dipartimento attorno a problematiche di comune interesse.

2 La Sezione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento PDTA, è costituita da un numero di docenti non inferiore al 15% dei docenti afferenti al Dipartimento. Qualora tale minimo inderogabile venisse meno successivamente alla costituzione della Sezione, il Consiglio di Dipartimento darà atto dello scioglimento della stessa.

3 Afferiscono alla Sezione quanti ne hanno proposto la costituzione fra il personale strutturato (docenti di ruolo, ricercatori di ruolo, ricercatori a tempo determinato).

In particolare, sono membri fondatori della Sezione: Serena Baiani, Alessandra Battisti, Eliana Cangelli, Luciano Cupelloni, Fabio Di Carlo, Domenico D'Olimpio, Giampaolo Imbrighi, Maria Morlacchi, Manuela Ricci, Fabrizio Orlandi, Fabrizio Tucci.

4 Partecipano alle riunioni e alle attività della Sezione i dottorandi che hanno i loro tutor tra i docenti della Sezione, i titolari di borse di studio o assegni di ricerca, di cui sono responsabili i docenti della Sezione e gli specializzandi coinvolti nelle attività della Sezione.



5 Le Sezioni interagiscono con i Laboratori del Dipartimento e si integrano con i Laboratori di cui si dotano.

6 Le nuove afferenze devono essere sottoposte all'approvazione del Collegio degli afferenti alla Sezione e comunicate per presa d'atto al Consiglio di Dipartimento.

7 La Sezione è diretta da un Coordinatore eletto tra i docenti e i ricercatori di ruolo afferenti alla Sezione. Valgono per il Coordinatore le stesse modalità di durata in carica e di elezione previste per il Direttore del Dipartimento.

8 Il corpo elettorale attivo è costituito dal personale strutturato afferente (docenti di ruolo, ricercatori di ruolo, ricercatori a tempo determinato).

9 Il bilancio della Sezione costituisce una articolazione del bilancio del Dipartimento, secondo modalità definite dal Dipartimento stesso.